

17_43_1_DGR_1908_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2017, n. 1908

Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente" - Sottointervento 1 - "Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 1, 2 e 3. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con decisione della Commissione C(2017)3680 final del 23 maggio 2017, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 17 luglio 2017, n. 1329;

VISTO in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che al paragrafo 8.2.4.3.5. Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente prevede la tipologia di intervento 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 (regolamento di attuazione) e in particolare:

- l'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), le quali prevedono rispettivamente che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dall'Assessore competente per materia, approvi i bandi predisposti dalle strutture responsabili competenti e individui i casi di riduzione ed esclusione dei sostegni;

- l'allegato A che individua la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità - quale struttura responsabile della Misura 4.4.1 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente, in collaborazione con il Servizio caccia e risorse ittiche;

ATTESO che la tipologia di intervento 4.4 è suddivisa in 2 sotto interventi, 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente e 2 Interventi per la mitigazione e produzione di servizi eco sistemici;

CONSIDERATO che il sotto intervento 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente prevede le seguenti 7 operazioni:

1. Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche;
2. Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino di ecotoni;
3. Realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario;
4. Investimenti di ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco;
5. Sistemi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna compresi i grandi carnivori quali lince euroasiatica, lupo e orso bruno;
6. Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva;
7. Realizzazione di radure prative e coltivi a perdere con funzione di dissuasione, richiamo e controllo di specie problematiche utile a garantire la coesistenza con le attività produttive, evitare il danneggiamento degli habitat prativi e ridurre i danni causati dalla fauna rispetto alla circolazione stradale;

CONSIDERATO che i criteri di selezione del sotto intervento 1 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

ATTESO che tra i suddetti criteri di selezione alcuni rivestono carattere trasversale, validi per tutte le 7 tipologie di operazioni previste, e altri sono specifici per le operazioni 1, 2 e 3, 4 e 6, 5 e 7;

RITENUTO pertanto opportuno predisporre 3 bandi separati, rispettivamente per le operazioni 1 - 2 - 3, 4 - 6 e 5 - 7;

VISTA la propria deliberazione n. 1623 del 1 settembre 2017 recante "PSR 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente - Sottointervento 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 1, 2 e 3 di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI in particolare gli articoli 33 e 34 del bando sopra citato, relativi agli impegni essenziali e accessori specifici posti a carico dei beneficiari del sotto intervento 4.4.1;

RITENUTO quindi necessario individuare per il sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 1, 2 e 3, i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni specifici previsti dal bando di cui all'allegato A non già disciplinati dalla DGR 1623/2017 succitata;

VISTO l'allegato G del bando, redatto in conformità al Decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017, recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);

SENTITO l'Organismo pagatore;

CONSIDERATO che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

ATTESO che la propria deliberazione n. 1378 del 22 luglio 2016 assegna alla tipologia di intervento 4.4.1 una dotazione finanziaria di euro 2.461.756,00 (duemilioniquattrocentosessantunomilasettecentocinquantasei/00), ripartiti in euro 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila/00) per l'anno 2017 ed euro 711.756,00 (settecentoundicimilasettecentocinquantasei/00) per il 2018;

RITENUTO di assegnare al bando allegato alla presente deliberazione euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base della disponibilità di euro 2.461.756,00, di cui quota FEASR di euro 1.049.446,58 € (42,63 %), assegnata dal piano finanziario del PSR 2014-2020 alla tipologia di intervento 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali, sono assegnati euro 1.000.000,00 al sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente, operazioni 1, 2 e 3.

2. È approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente - sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 1, 2 e 3, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Sono approvati i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, come riportati nell'allegato G del bando, i quali trovano applicazione in caso di inadempimento, da parte dei beneficiari del sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 1, 2 e 3, degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 del bando di cui all'allegato A.

4. Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari delle misure connesse agli investimenti del PSR disciplinate dal regolamento di attuazione, si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014-2020 nonché al decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017.

5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.1 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE" – SOTTOINTERVENTO 1 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI DI CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – OPERAZIONI 1, 2 E 3.

Sommario

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Articolo 2 - Aree di intervento

Articolo 3 - Strutture competenti

Articolo 4 – Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

Articolo 5 - Protezione e valutazione ambientale

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 - Tipologia e aliquote del sostegno

Articolo 8 – Costo minimo e massimo ammissibile a sostegno

Articolo 9 - Requisiti di ammissibilità delle operazioni

Articolo 10 - Operazioni ammissibili della tipologia di Operazione 1

Articolo 11 - Operazioni ammissibili della tipologia di Operazione 2

Articolo 12 - Operazioni ammissibili della tipologia di Operazione 3

Articolo 13 - Operazioni non ammissibili

Articolo 14 - Costi ammissibili

Articolo 15 - Costi non ammissibili

Articolo 16 - Congruità e ragionevolezza dei costi

Articolo 17 - Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

Articolo 18 - Applicazione del decreto legislativo n. 50/2016

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 - Presentazione della domanda di sostegno

Articolo 20 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Articolo 21 - Criteri di selezione e di priorità

Articolo 22 - Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

Articolo 23 - Graduatoria

CAPO V ATTUAZIONE

Articolo 24 - Conclusione

Articolo 25 - Proroghe

Articolo 26 - Varianti sostanziali

Articolo 27 - Varianti non sostanziali

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 - Modalità di rendicontazione dei costi

Articolo 29 - Liquidazione del sostegno

Articolo 30 - Stabilità delle operazioni

Articolo 31 - Monitoraggio fisico e finanziario

Articolo 32 - Divieti di pluricontribuzione

Articolo 33 - Impegni essenziali

Articolo 34 - Impegni accessori

Articolo 35 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

Articolo 36 - Errori palesi

Articolo 37 - Revoca del sostegno

Articolo 38 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Articolo 39 - Controlli ex post

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 - Disposizione di rinvio

Articolo 41 - Trattamento dei dati personali

Articolo 42 - Informazioni

Allegato A (art. 20) – Proposta tecnica

- 1. Dati anagrafici del richiedente**
- 2. Caratteristiche del richiedente**
- 3. Tipologia di operazioni attivate**
- 4. Localizzazione prevalente dell'operazione**
- 5. Descrizione dell'operazione**
- 6. Realizzazione contemporanea di più operazioni**
- 7. Dimensione economica dell'operazione**
- 8. Cronoprogramma di realizzazione delle operazioni**
- 9. Elaborato grafico - Planimetria delle operazioni**
- 10. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento**

Allegato B (art. 20) - Dichiarazione relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica-edilizia, ambientale, paesaggistica o di altro tipo

Allegato C (art. 20) - Dichiarazione che l'IVA è un costo

Allegato D (art. 28) – Relazione a consuntivo, materiali e criteri costruttivi adottati

Allegato E (art. 10-11-12) – Elenco delle specie arboree, arbustive ed erbacee

Allegato F (art. 20) - Dichiarazione di non aver beneficiato di altri finanziamenti per le operazioni oggetto della domanda di sostegno

Allegato G (art. 33 e 34) – Casi di riduzione ed esclusione degli aiuti

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Ai sensi del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, mediante accesso individuale, della tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente", Sottointervento 1 "Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente" del PSR, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 prevede di sostenere investimenti aziendali non produttivi che possono essere realizzati esclusivamente su terreni agricoli, cioè investimenti che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola o forestale, al fine di assolvere al duplice scopo di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'attività agricola, agroalimentare e forestale della regione e limitare l'abbandono da parte della popolazione e il conseguente degrado delle aree rurali e montane.

Articolo 2 - Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nella regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 - Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

- a) la Struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
- b) l'Ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche.

Articolo 4 - Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. La tipologia di intervento di cui all'articolo 1 è articolata nelle seguenti operazioni:

- a) operazione 1 "Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera";
- b) operazione 2 "Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino di ecotoni";
- c) operazione 3 "Realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario".

2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 1.000.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 431.200,00 (43,12%).

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 23, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 - Protezione e valutazione ambientale

1..1. Per gli interventi che ricadono nei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", sono consentite le sole operazioni coerenti con gli obiettivi di gestione dei siti interessati. La coerenza di tali interventi è verificata per mezzo del procedimento di verifica di significatività dell'incidenza di cui alla delibera giuntale n. 1323 dell'11 luglio 2014 presentata al Servizio competente (Servizio paesaggio e biodiversità).

2. Per gli interventi che ricadono nei Biotopi di cui all'articolo 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", sono consentite le sole operazioni coerenti con le norme di tutela e le modalità di gestione del Biotopo. La coerenza di tali interventi è verificata mediante l'acquisizione del parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono:

a) agricoltori singoli e associati;

b) gestori del territorio pubblici e privati;

c) enti pubblici territoriali.

2. I beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale dei fondi ove sono eseguite le operazioni, o titolari di un contratto di affitto scritto di durata pari a 7 anni, con espressa facoltà del concedente di eseguire le operazioni previste dal presente bando o di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di contratti preesistenti, è necessario allegare la dichiarazione di assenso all'esecuzione dell'operazione da parte del proprietario.

3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

4. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.

5. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.

6. I requisiti dei beneficiari di cui ai commi 1 e 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche attraverso le informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 - Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in conto capitale applicando al costo ritenuto ammissibile un'aliquota pari al 100%.

Articolo 8 – Costo minimo e massimo ammissibile a sostegno

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 5.000,00.

2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00.

Articolo 9 - Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Le operazioni di cui all'articolo 4 comma 1, lettera a) e b) sono ammissibili su tutto il territorio regionale ad esclusione delle aree rurali D di cui alla sezione 8.1 del PSR "Classificazione territoriale".

2. L'operazione di cui all'articolo 4 comma 1, lettera c) è ammissibile su tutto il territorio regionale.

Articolo 10 - Operazioni ammissibili della tipologia di Operazione 1

1. Operazione 1 "Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera", prevede la costituzione della bordura arborea e/o arbustiva unitamente a una fascia di rispetto stabilmente inerbita non coltivata.

2. La bordura arborea e/o arbustiva deve essere costituita da una a un massimo di tre file con una distanza tra le piante, sulla fila non superiore a 1,5 metri, tra le file non superiore a 3 metri. La distanza tra le piante si assume dal centro del fusto delle specie arboree o dall'asse centrale delle specie arbustive. Le bordure devono essere costituite utilizzando almeno il 50% di esemplari appartenenti alle specie a "prevalente portamento arbustivo" di cui all'allegato E. Ai fini del controllo i documenti di acquisto o fornitura devono indicare il numero e il tipo di specie.

3. La superficie della bordura è calcolata moltiplicando la distanza tra le file, misurata tra i fusti delle specie arboree o il centro dell'asse delle specie arbustive, per la lunghezza della bordura.

Se la bordura è costituita da un'unica fila di specie arboree o arbustive, la larghezza della bordura si assume pari ad 1 m.

4. L'impianto delle piante arboree/arbustive prevede la posa in opera di un sistema di pacciamatura per il controllo delle infestanti. La pacciamatura deve essere garantita attraverso la posa di materiale plastico, biodegradabile, oppure mediante il periodico accumulo del fieno di sfalcio. Qualora il materiale utilizzato per la pacciamatura non sia biodegradabile, deve essere rimosso entro il quarto anno dall'impianto. Ai fini del controllo, i documenti di acquisto o fornitura del telo devono indicare se si tratti di materiale biodegradabile.

5. Ai lati della bordura deve essere realizzata una fascia di rispetto stabilmente inerbita; la larghezza della fascia di rispetto varia da minimo un metro fino ad un massimo di 3 metri per ogni lato della bordura, ed è misurata dal centro del

fusto per le specie arboree, o dall'asse centrale delle specie arbustive, più esterne. La parte di fascia di rispetto occupata dalla pacciamatura è considerata ammissibile ai fini del calcolo del sostegno.

6. L'operazione è ammissibile anche sulle fasce tampone soggette al regime di condizionalità prive di vegetazione arborea od arbustiva e mantenute come fasce inerbite, limitatamente alla costituzione delle bordure arboree o arbustive.

Articolo 11 - Operazioni ammissibili della tipologia di Operazione 2

1. Operazione 2 "Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino di ecotoni", prevede la realizzazione di una combinazione di superficie prativa e boscata; la parte boscata deve essere compresa tra il 10 ed il 30 % della superficie oggetto di impegno.

2. La porzione boscata è realizzata piantumando almeno il 50% di esemplari appartenenti alle specie a "prevalente portamento arbustivo" di cui all'allegato E. Ai fini del controllo i documenti di acquisto o fornitura devono indicare il numero e il tipo di specie.

3. Le piante devono essere disposte in gruppi isolati costituiti da almeno 12 esemplari. Non è ammissibile la disposizione delle piante in un unico filare. La distanza tra le piante, misurata dal centro del fusto, o dall'asse centrale nel caso delle specie arbustive, non deve essere superiore a 1,5 m.

4. La superficie della parte boscata è determinata sommando le superfici delle singole macchie. Il perimetro della macchia è determinato congiungendo i fusti delle specie arboree o il centro dell'asse delle specie arbustive.

5. L'impianto delle piante arboree/arbustive prevede la posa in opera di un sistema di pacciamatura per il controllo delle infestanti. La pacciamatura deve essere garantita attraverso la posa di materiale biodegradabile, teli di materiale plastico, oppure mediante il periodico accumulo del fieno di sfalcio. Qualora il materiale utilizzato per la pacciamatura non sia biodegradabile, deve essere rimosso entro il quarto anno dall'impianto. Ai fini del controllo, i documenti di acquisto o fornitura del telo devono indicare se si tratti di materiale biodegradabile.

6. La costituzione del prato deve essere realizzata utilizzando un miscuglio delle sementi delle specie di cui all'allegato E. Ai fini del controllo i documenti di acquisto o fornitura devono indicare le specie del miscuglio.

In alternativa il prato può essere costituito utilizzando il fiorume prelevato dai prati stabili censiti dalla legge regionale 9/05 o da habitat prativi di interesse comunitario (Formazione erbose cod habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 7210, 7230). La provenienza del fiorume deve essere comprovata da idonea certificazione rilasciata dal venditore o dal produttore. Qualora la provenienza delle sementi non sia certificabile, il contributo sarà rideterminato dall'Ufficio attuatore sulla base del parametro "semente normale".

7. Il numero di macchie varia in rapporto alla superficie oggetto di impegno (SOI), secondo il seguente schema:

SOI in ha	< 0,5	$0,50 \leq X \leq 1$	$1 < X \leq 3$	$3 < X \leq 5$	$5 < X \leq 10$	>10
N° min. macchie	1	2	3	5	1/ ha	0,5/ ha

Articolo 12 - Operazioni ammissibili della tipologia di Operazione 3

1. La tipologia di operazione "Realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario", prevede la realizzazione di pozze e laghetti; in considerazione della funzione ambientale e di abbeveratoi la dimensione è compresa tra 10 e 3.000 m², esclusa la fascia di rispetto.

2. La dimensione è valutata sulla base della superficie effettivamente impermeabilizzata.

3. Le sponde devono essere realizzate in maniera digradante, con pendenza inferiore al 30%, su almeno il 50% del perimetro dell'invaso.

4. La profondità massima del laghetto non deve superare 1,5 m, e non deve essere inferiore a 1,00 m nel punto più profondo, rispetto al piano di riferimento (altezza media del bordo superiore dell'opera);

5. Il bacino deve essere realizzato in maniera da garantire un'opportuna impermeabilizzazione del fondo e delle sponde mediante:

a) l'utilizzo di teli o altri sistemi impermeabilizzanti;

b) l'opportuna lavorazione del fondo e delle sponde del bacino in caso di terreni argillosi o naturalmente impermeabili, in questo caso è necessario sia garantito l'approvvigionamento dell'acqua mediante captazione autorizzata.

6. All'esterno del bacino deve essere realizzata una fascia di rispetto non coltivata stabilmente inerbita di una larghezza minima di 5 metri. La larghezza è misurata dal bordo esterno del telo impermeabilizzante oppure dalla sommità dell'argine, in caso di sua assenza.

7. Sono vietati l'utilizzo dell'acqua del bacino a fini irrigui e l'immissione di pesci o di animali domestici.

Articolo 13 - Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Per i beneficiari pubblici, ai fini della verifica di cui al comma 1 l'operazione si considera portata materialmente a termine o completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura a saldo.
3. Per i beneficiari privati, ai fini della verifica di cui al comma 1 l'Ufficio attuatore effettua un sopralluogo prima della predisposizione della graduatoria di cui all'articolo 23.
4. Non sono altresì ammissibili le seguenti operazioni:
 - a) "Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera" realizzate su superfici vincolate dallo standard BCAA 1 "introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" già caratterizzate dalla presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva;
 - b) "Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino di ecotoni" sulle superfici condotte a prato o pascolo permanente.

Articolo 14 - Costi ammissibili

1. Per i beneficiari privati il costo ammissibile dell'operazione è determinato applicando i seguenti costi standard per unità di superficie (m² di opere realizzate) prevista:

OP1	Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive	3,75 € al m ²
	Realizzazione fasce di rispetto	0,20 € al m ²
OP2	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOL, semente normale	0,60 € al m ²
	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOL, fiorume certificato	0,70 € al m ²
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOL, semente normale	0,90 € al m ²
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOL, fiorume certificato	0,95 € al m ²
OP3	Con telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 10 e 100 m ²	26,00 € al m ²
	Senza telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 10 e 100 m ²	13,00 € al m ²
	Con telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 101 e 3.000 m ²	20,00 € al m ²
	Senza telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 101 e 3.000 m ²	6,50 € al m ²

2. Per i beneficiari pubblici sono ammissibili i costi:
 - a) risultanti dalle gare di appalto, comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile a norma della normativa nazionale, nel limite dell'importo che si otterrebbe dall'applicazione dei costi standard;
 - b) sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione;
 - c) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
 - d) imputabili all'operazione finanziata, con una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
 - e) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
 - f) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
 - g) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
3. Limitatamente ai beneficiari pubblici il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.
4. Limitatamente ai beneficiari pubblici, i costi generali quali parcelle per onorari di professionisti e consulenti sono ammissibili, nel limite del 10% del costo complessivo di realizzazione delle operazioni.

Articolo 15 - Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 per i beneficiari pubblici non sono considerati costi ammissibili:
 - a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
 - b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, fatto salvo eventuali varianti;
 - c) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
 - d) gli interessi passivi;
 - e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
 - f) i costi relativi alle operazioni realizzate in economia mediante il ricorso a personale e risorse interne;
 - g) i contributi in natura.

Articolo 16 - Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità a sostegno, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione proposta. Per i beneficiari privati la valutazione della congruità e ragionevolezza è garantita dall'applicazione dei costi standard di cui all'articolo 14, comma 1, alla superficie prevista dell'intervento, come risultante dalla documentazione tecnica di cui all'allegato A.
2. Per i beneficiari pubblici, ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi derivanti dall'espletamento delle procedure di appalto e i costi standard applicati in fase di ammissione a finanziamento. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.

Articolo 17 - Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione europea, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al Regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al Regolamento (UE) 1306/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

Articolo 18 - Applicazione del decreto legislativo n. 50/2016

1. I beneficiari pubblici, in attuazione delle operazioni, ivi comprese le spese generali, applicano le procedure previste dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 - Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 20, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it).
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio individuato quale Struttura responsabile, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 20 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
 - a) proposta tecnica compilata secondo il modello di cui all'allegato A;
 - b) la dichiarazione relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica-edilizia, ambientale, paesaggistica o di altro tipo, compilata secondo il modello di cui all'allegato B;
 - c) la dichiarazione di non aver beneficiato di altri finanziamenti per le operazioni oggetto della domanda di sostegno, secondo il modello di cui all'allegato F.
 - d) qualora le operazioni ricadano all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) copia dell'istanza di Verifica di significatività dell'incidenza di cui alla delibera giunta n. 1323 dell'11 luglio 2014 presentata al Servizio competente (Servizio del paesaggio e biodiversità).
 - e) qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", copia dell'istanza presentata al Servizio competente (Servizio

paesaggio e biodiversità) ai fini dell'acquisizione del parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.

2. I beneficiari pubblici che eseguono le operazioni mediante il ricorso a contratti di appalto affidati ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in aggiunta alla documentazione di cui al comma 1, allegano la **Check - list AGEA** di autovalutazione relativa alla scelta del tipo di procedura di aggiudicazione di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

3. La documentazione di cui al comma 1 lettere a) e b) è allegata alla domanda di sostegno a pena d'inammissibilità.

Articolo 21 - Criteri di selezione e di priorità

1 Il sostegno è concesso con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.

2. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 23, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Criteri	Descrizione criteri	Cumulabilità	Punteggio
1. Caratteristiche del richiedente	Enti Parco ed Organi gestori delle Riserve naturali Regionali	Non cumulabile	1
	Giovani agricoltori che hanno le caratteristiche previste dall'art. 2 del reg. UE 1305/2013		9
	Richiedente di età compresa tra 18 e 40 anni oppure aziende agricole con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane		8
	Aziende agricole e forestali		7
	Altri gestori del territorio		4
2. Localizzazione prevalente dell'operazione	Aree Natura 2000	Cumulabili	7
	Parchi e riserve naturali previste dalla LR 42/96		4
3. Dimensione economica dell'operazione (entità del premio)	Entità del premio compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro	Non cumulabili	10
	Entità del premio compreso tra 20.001,00 e 40.000,00 euro		7
	Entità del premio superiore a 40.001,00 ed inferiore a 100.000,00 euro		4

CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI 1, 2 E 3

Criteri	Descrizione criteri	Cumulabilità	Modalità di applicazione	Punteggio
1. Realizzazione e ripristino di bordure arboree e arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera	SOI prevalentemente realizzata in prossimità di corsi d'acqua entro la fascia in cui vige l'obbligo alla realizzazione/mantenimento di una fascia tampone	Non cumulabile	Prevalenza in termini di SOI	65
	SOI prevalentemente NON realizzata in prossimità di corsi d'acqua al di fuori della fascia in cui vige l'obbligo alla realizzazione/mantenimento di una fascia tampone			60
2. Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino ecotoni	% di macchia compresa tra il 10 e il 20% della SOI	Non cumulabile	Prevalenza in termini di SOI	50
	% di macchia compresa tra il 20 ed il 30% della SOI			55
3. Realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario	Dimensione dell'intervento compreso tra 10 e 100 mq	Non cumulabile	Prevalenza in termini di SOI	55
	Dimensione dell'intervento compreso tra 101 e 3000 mq			30
4. Localizzazione degli interventi	Realizzazione prevalente degli interventi in zona ZVN	Cumulabile		5
	Realizzazione di interventi che attivano			

5. Realizzazione contemporanea di più operazioni	contemporaneamente le operazioni 1 e 3. Le operazioni devono interessare il medesimo corpo fondiario	Cumulabile		5
--	--	------------	--	---

3. Nel caso in cui la domanda includa diverse operazioni (1, 2 e 3), il punteggio viene definito dalla media ponderata rispetto al premio di ogni singola operazione. Esempio calcolo del punteggio: $((\text{punteggio operazione 1} * \text{premio operazione 1}) + (\text{punteggio operazione 2} * \text{premio operazione 2}) + (\text{punteggio operazione 3} * \text{premio operazione 3})) / (\text{premio operazione 1} + \text{premio operazione 2} + \text{premio operazione 3})$. Il punteggio minimo di accesso è pari a 31.

4. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del requisito 5. "Realizzazione contemporanea di più operazioni" si intendono realizzate contemporaneamente le operazioni effettuate sul medesimo corpo fondiario:

- sulla stessa particella catastale;
- su particelle confinanti;
- su particelle catastali separate da strade o corsi d'acqua.

Articolo 22 - Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:

- che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
- che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
- che le operazioni proposte siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
- per i beneficiari pubblici che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
 - imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
 - pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
 - congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
 - necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
 - ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

2. L'Ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria. Qualora l'esecuzione delle operazioni sia subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni di cui all'articolo 5 o di cui all'allegato B al presente bando, l'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dal ricevimento delle autorizzazioni medesime.

Articolo 23 - Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

- accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
- accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
- rinunciare al sostegno.

3. L'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE

Articolo 24 - Conclusione

1. Le operazioni sono concluse e rendicontate, entro il termine massimo di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 25.

Articolo 25 - Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi prima della scadenza del medesimo termine all'Ufficio attuatore per:
 - b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati entro quindici giorni dall'evento.
2. L'Ufficio attuatore, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, concede la proroga di cui al comma 1 fino a un massimo di 12 mesi.
3. Il provvedimento di proroga di cui al comma 1 è adottato entro quindici giorni dalla richiesta e comunicato al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 26 - Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
 - a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
 - b) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento ed il 30 per cento;
 - c) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
 - d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. Nel caso di beneficiari pubblici, la percentuale di cui al comma 1, lettera b) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 14, comma 4;
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante.
5. L'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4 valuta:
 - a) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
 - b) per i beneficiari pubblici la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
 - c) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
 - d) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 21, comma 3, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
 - e) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
 - f) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento di attuazione, alla tipologia di operazione.
6. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
7. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
 - a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
 - b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
 - c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
 - d) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
 - e) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
8. Non sono autorizzate le varianti che comportano:

- a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
 - b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
 - c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 - d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera b).
9. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
10. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 27 - Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
- a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza di interventi relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative, purché siano garantite le caratteristiche e le finalità delle operazioni;
 - b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi, anche a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto, realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 14, comma 4.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata dal beneficiario all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento del sostegno.
5. L'Ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
- a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie;
 - b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione delle operazioni;
 - c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
 - d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso..

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 - Modalità di rendicontazione dei costi

1. Il beneficiario trasmette in allegato alla domanda di pagamento a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi, la seguente documentazione:
- a) copia delle autorizzazioni e comunicazioni previste dalla disciplina urbanistica, ambientale, paesaggistica o di altro tipo, necessarie all'esecuzione delle operazioni ammesse a sostegno;
 - b) computo metrico consuntivo sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con indicazione dei materiali e dei criteri costruttivi adottati di cui all'allegato D, compilato e sottoscritto. Nel caso di beneficiari pubblici il computo metrico consuntivo è redatto con applicazione dei prezzi derivanti dall'espletamento delle procedure di appalto;
 - c) copia della dichiarazione di fine lavori, ove prevista;
 - d) copia della pertinente documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'operazione realizzata;
 - e) per l'operazione 3, foto dell'invaso in presenza d'acqua;
 - f) la pertinente documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi);
 - g) la documentazione di acquisto o fornitura delle specie arboree e arbustive;
 - h) la documentazione di acquisto o fornitura delle sementi;
 - i) la documentazione di acquisto o fornitura dei teli pacciamanti;
 - j) idonea certificazione rilasciata dal venditore o dal produttore che attesti la provenienza del fiorume;
 - k) l'autorizzazione alla captazione dell'acqua per l'operazione 3 nel caso non siano utilizzati teli o altri sistemi impermeabilizzanti.

2. I beneficiari pubblici unitamente alla documentazione di cui al comma 1, a pena di inammissibilità dei relativi costi, trasmettono:

- a) il mandato di pagamento e la quietanza attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale da parte della tesoreria;
- b) copia del versamento della ritenuta d'acconto relativamente agli onorari professionali, se dovuti;
- c) copia del versamento dell'IVA;
- d) le fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione indicando l'oggetto della prestazione e indicando che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente" e l'operazione finanziata;
- e) la Check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" per le verifiche delle procedure di appalto.
- f) in caso di scostamenti, quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto.

Articolo 29 - Liquidazione del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata all'articolo 28 "Modalità di rendicontazione dei costi", unitamente alla comunicazione all'Ufficio attuatore delle eventuali varianti non sostanziali apportate.

2. L'Ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

- a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
- b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
- c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
- d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste in domanda di sostegno;
- e) i pagamenti effettuati (solo per beneficiari pubblici);
- f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
- g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
- h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 32;
- i) per i beneficiari pubblici il rispetto delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

3. L'Ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'Ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

- a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 6;
- b) l'Ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'Ufficio attuatore per i beneficiari pubblici verifica che i costi siano:

- a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
- b) preventivati in domanda di sostegno;
- c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
- d) pertinenti all'operazione realizzata;
- e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi precedenti l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

7. In pendenza dei controlli di cui al comma precedente i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.

8. Qualora l'importo richiesto nella domanda di pagamento superi di più del 10 % l'importo liquidabile a seguito dell'esame di ammissibilità dei costi, si applica quanto disposto dall'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi precedenti, l'Ufficio attuatore, entro il termine indicato al comma 1:

a) svolge l'istruttoria per la liquidazione del sostegno;

b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione all'organismo pagatore, la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:

1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;

2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;

3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR, e comunica le economie alla struttura responsabile.

10. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, e comunica le economie derivanti alla Struttura responsabile.

11. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 - Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 31 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. A decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno ed entro il mese successivo alla scadenza di ogni quadrimestre i beneficiari pubblici, trasmettono all'Ufficio attuatore, mediante il sistema SIAN o mediante PEC, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) l'importo dei costi sostenuti nel quadrimestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;

b) l'importo dei costi liquidati nel quadrimestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;

c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;

d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;

e) ogni altro elemento ritenuto utile e richiesto dall'Ufficio attuatore.

Articolo 32 - Divieti di pluricontribuzione

1. Le operazioni finanziate in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 33 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1° settembre 2017, ad eccezione dell'impegno di cui al punto a.1 della medesima deliberazione.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:

a) per l'operazione 2:

1) rispettare la percentuale minima della superficie della macchia (10 %) di cui all'articolo 11 comma 1;

b) per l'operazione 3:

1) comunicare all'Ufficio attuatore l'effettuazione dello scavo e la predisposizione del sistema di impermeabilizzazione, prima del riempimento dell'invaso, ai fini dell'esecuzione dei controlli.

2) garantire l'approvvigionamento dell'acqua mediante captazione autorizzata nel caso di realizzazione di invasi privi di telo o altro sistema impermeabilizzante di cui all'art. 12 comma 5, lettera b).

c) per tutte le tipologie di operazioni:

1) non apportare varianti alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento.

3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 34 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
 - a) per le operazioni 1, 2 e 3: mantenimento della radura e della fascia di rispetto stabilmente inerbita, mediante l'effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno;
 - b) per l'operazione 1:
 - 1) provvedere al rimpiazzo delle fallanze nella bordura;
 - 2) rispettare il sesto di impianto di cui all'art. 10, c. 2.
 - 3) rispettare la composizione del 50% di specie arbustive della bordura di cui all'art. 10, c. 2.
 - 4) predisporre il sistema di pacciamatura di cui all'art. 10, c. 4.
 - 5) rimuovere il telo pacciamante di cui all'art. 10, c. 4 entro il quarto anno dall'impianto, se non è biodegradabile.
 - c) per l'operazione 2:
 - 1) rispettare il rapporto tra macchia e radura di cui all'articolo 11 c. 1.
 - 2) rispettare la composizione del 50% di specie arbustive della macchia di cui all'art. 11, c. 2.
 - 3) rispettare il numero minimo di esemplari e la disposizione nelle macchie di cui all'art. 11, c. 3.
 - 4) predisporre il sistema di pacciamatura di cui all'art. 11, c. 5.
 - 5) rimuovere il telo pacciamante di cui all'art. 11, c. 5 entro il quarto anno, se non è biodegradabile.
 - 6) utilizzare il miscuglio di sementi di cui all'art. 11, c. 6.
 - 7) rispettare il numero di macchie in rapporto alla superficie di cui all'art. 11, c. 7.
 - 8) provvedere al rimpiazzo delle fallanze nelle macchie.
 - d) per l'operazione 3:
 - 1) realizzare le sponde di cui all' art. 12, c. 3 in maniera digradante, con pendenza inferiore al 30%, su almeno il 50% del perimetro dell'invaso.
 - 2) rispettare la profondità massima dell'invaso di cui all'art. 12, c. 4.
 - 3) garantire la funzionalità dell'opera mediante il mantenimento dell'impermeabilità dell'invaso con i sistemi di cui all'art. 12, c. 5, per l'intero periodo di durata dell'impegno.
 - 4) realizzare la fascia di rispetto non coltivata di cui all'art. 12, c. 6 stabilmente inerbita, di una larghezza minima di 5 metri.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione delle somme concesse (Allegato G). L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 35 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
 - a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
 - b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
 - c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 36 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'Ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
 - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a), anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'Ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 37 - Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni e in conformità con la legge regionale n. 7/2000, l'Ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.

2. L'Ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 - Controlli ex post

1. L'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato, effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 e 34, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il regolamento di attuazione.

Articolo 41 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Articolo 42 - Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio paesaggio e biodiversità (Umberto Fattori 0432 555660), email PEC territorio@certregione.fvg.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Allegato A (art. 20) – Proposta tecnica

1. Dati anagrafici del richiedente

Anagrafica:	
Legale rappresentante:	
CUIA:	
Recapito telefonico:	
Mail:	
PEC:	

2. Caratteristiche del richiedente

Barrare la voce d'interesse.

Ente Parco naturale regionale	<input type="checkbox"/>
Organo gestore Riserva naturale Regionale	<input type="checkbox"/>
Giovani agricoltori che hanno le caratteristiche previste dall'art. 2 del reg. UE 1305/2013	<input type="checkbox"/>
Richiedente di età compresa tra 18 e 40 anni oppure aziende agricole con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane	<input type="checkbox"/>
Azienda agricola o forestale (codice ATECO 01 e 02)	<input type="checkbox"/>
Altro gestore del territorio	<input type="checkbox"/>

3. Tipologia di operazioni attivate

Indicare gli interventi che si intendono attivare, barrare la voce d'interesse.

Op 1. Realizzazione e ripristino di bordure arboree e arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera	SOI prevalentemente realizzata in prossimità di corsi d'acqua entro la fascia in cui vige l'obbligo alla realizzazione/mantenimento di una fascia tampone	<input type="checkbox"/>
	SOI prevalentemente NON realizzata in prossimità di corsi d'acqua al di fuori della fascia in cui vige l'obbligo alla realizzazione/mantenimento di una fascia tampone	<input type="checkbox"/>
Op 2. Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino ecotoni	% di macchia compresa tra il 10 e il 20% della SOI	<input type="checkbox"/>
	% di macchia compresa tra il 20 ed il 30% della SOI	<input type="checkbox"/>
Op 3. Realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario	Dimensione dell'intervento compreso tra 10 e 100 mq	<input type="checkbox"/>
	Dimensione dell'intervento compreso tra 101 e 3000 mq	<input type="checkbox"/>

4. Localizzazione prevalente dell'operazione

Indicare le superfici oggetto di impegno (SOI) in m², ripartite per area (Aree Natura 2000, Parchi e riserve naturali regionali, ZVN, altre aree non ricomprese nelle precedenti categorie).

I dati di localizzazione sono ricavabili al link:

<http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/GISViewer.jsp?template=configs:ConfigMAAS/AreeNaturaliTutelate.xml>

		SOI ricadente in Aree N 2000 (in m ²)	SOI ricadente in Parchi e Riserve naturali (in m ²)	SOI ricadente in zona ZVN (in m ²)	SOI ricadente in altre aree (in m ²)
OP1	Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive				
	Realizzazione fasce di rispetto				
OP2	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, semente normale				
	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, fiorume certificato				
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, semente normale				
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, fiorume certificato				
OP3	Con telo o altro sistema impermeabile, dim. tra 10 e 100 m ²				
	Senza telo o altro sistema impermeabile, dim. tra 10 e 100 m ²				
	Con telo o altro sistema impermeabile, dim. tra 101 e 3000 m ²				
	Senza telo o altro sist. impermeabile, dim. tra 101 e 3000 m ²				

5. Descrizione dell'operazione

Indicare gli estremi catastali delle particelle interessate dalle operazioni, le superfici oggetto di impegno (SOI) espresse in m² (ripartite per operazione e sotto – operazione) e la destinazione d'uso del terreno, indicando il codice culturale.

		Comune	Foglio	Mappale	SOI (in m ²)	Destinazione d'uso	Titolo di conduzione
OP1	Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive						
	Realizzazione fasce di rispetto						
OP2	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, semente normale						
	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, fiorume certificato						
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, semente normale						
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, fiorume certificato						
OP3	Con telo o altro sist. impermeabile, dimensione tra 10 e 100 m ²						
	Senza telo o altro sist. impermeabile, dimensione tra 10 e 100 m ²						
	Con telo o altro sist. impermeabile, dimensione tra 101 e 3000 m ²						
	Senza telo o altro sist. impermeabile, dimensione tra 101 e 3000 m ²						

6. Realizzazione contemporanea di più operazioni

Indicare se tutte le operazioni 2 e 3 sono realizzate sul medesimo corpo fondiario. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per i criteri di selezione, si intendono realizzate sul medesimo corpo fondiario le operazioni effettuate sulla stessa particella catastale o su particelle confinanti. Particelle catastali separate da strade o corsi d'acqua sono considerate confinanti.

Realizzazione di interventi che attivano contemporaneamente le operazioni 1 e 3 sul medesimo corpo fondiario	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

7. Dimensione economica dell'operazione

Compilare la seguente tabella.

			SOL in m ²	Costo
OP1	Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive	3,75 €/m ²		
	Realizzazione fasce di rispetto	0,20 €/m ²		
OP2	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOL, semente normale	0,60 €/m ²		
	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOL, fiorume certificato	0,70 €/m ²		
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOL, semente normale	0,90 €/m ²		
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOL, fiorume certificato	0,95 €/m ²		
OP3	Con telo o altro sistema imperme., dimensione tra 10 e 100 m ²	26,00 €/m ²		
	Senza telo o altro sistema imperme., dimensione tra 10 e 100 m ²	13,00 €/m ²		
	Con telo o altro sistema imperme., dimensione tra 101 e 3000 m ²	20,00 €/m ²		
	Senza telo o altro sistema imperme., dimensione tra 101 e 3000 m ²	6,50 €/m ²		
			Premio totale in €	

Entità complessiva del premio	Entità del premio compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 €	<input type="checkbox"/>
	Entità del premio compreso tra 20.001,00 e 40.000,00 €	<input type="checkbox"/>
	Entità del premio superiore a 40.001,00 ed inferiore a 100.000,00 €	<input type="checkbox"/>

8. Cronoprogramma di realizzazione delle operazioni

Compilare la seguente tabella.

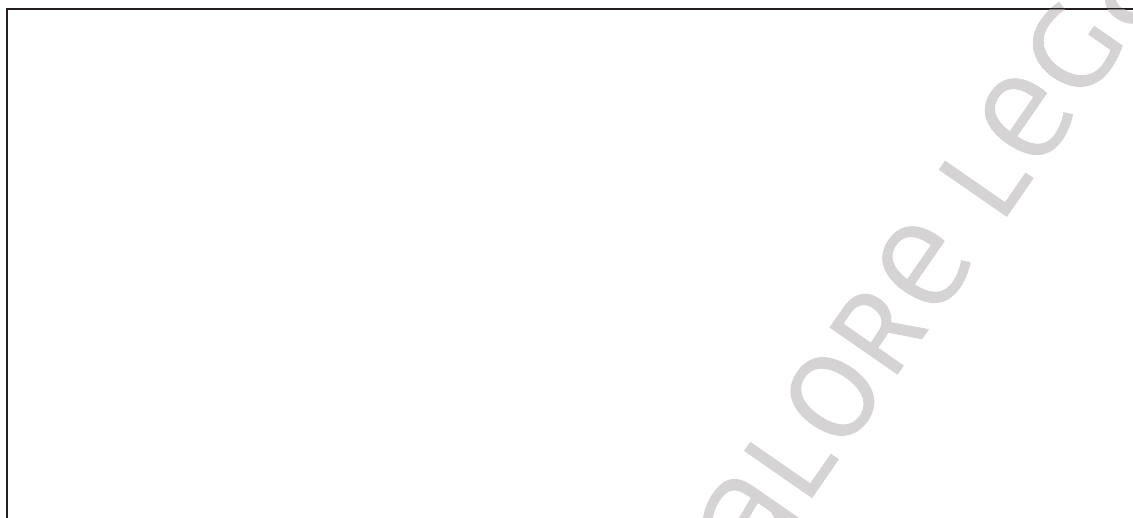
Tipologia di operazione	Comune	Data avvio	Data conclusione
OP1			
OP2			
OP3			

9. Elaborato grafico - Planimetria delle operazioni

L'elaborato grafico deve indicare:

OP1 e OP2: la localizzazione in mappa degli interventi con dettaglio del sesto di impianto, il numero e le specie arboree ed arbustive utilizzate.

OP3: specifica della tipologia costruttiva adottata (metodo di impermeabilizzazione, caratteristiche e spessore del materiale), sezioni trasversali rappresentative con indicazione della pendenza delle sponde e profondità massima.

**10. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento**

Allegare almeno una foto rappresentativa dell'area oggetto di intervento, prima dell'inizio dell'intervento.

Firma del beneficiario

Allegato B (art. 20) - Dichiarazione relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica-edilizia, ambientale, paesaggistica o di altro tipo

Il sottoscritto	
Iscritto al n.	
dell'Albo/Collegio professionale	
Della Provincia di	
Qualifica tecnica	
in esecuzione dell'incarico conferito	
dal/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUA	
<p>per la domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP1, OP2 e OP3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi</p>	
dichiara quanto segue	
<input type="checkbox"/> che gli interventi oggetto della domanda di aiuto NON richiedono alcuna comunicazione o il rilascio di autorizzazioni urbanistiche, ambientali, paesaggistiche o di altro tipo	
<input type="checkbox"/> che gli interventi oggetto della domanda di aiuto <u>richiedono</u> le seguenti comunicazioni o autorizzazioni:	
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
<input type="checkbox"/> di avere già presentato domanda per il rilascio delle autorizzazioni succitate (specificare)	
1.	
2.	
3.	

Firmare del dichiarante

Allegato C (art. 20) - Dichiarazione che l'IVA è un costo

La compilazione e sottoscrizione è richiesta solo agli Enti pubblici territoriali o ai Gestori del territorio pubblici che eseguono le operazioni mediante il ricorso a contratti di appalto affidati ai sensi del D.Lgs. 50/2016

Il/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUA	
in qualità di:	
(specificare)	
In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP1, OP2 e OP3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi	
Dichiara (barrare l'opzione di interesse)	
<input type="checkbox"/> che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili alla proposta progettuale per la quale si richiede il sostegno COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal beneficiario.	
<input type="checkbox"/> che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili alla proposta progettuale per la quale si richiede il sostegno NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal beneficiario.	

Firma del dichiarante

Allegato D (art. 28) – Relazione a consuntivo, materiali e criteri costruttivi adottati

Il/la sig. /sig.ra		
nato/a		
il		
Residente a		
CF		
in qualità di: (legale rappresentante del beneficiario o professionista incaricato dal beneficiario) (specificare)		
In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP1, OP2 e OP3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi		
Dichiara quanto segue:		
1. Di avere realizzato le operazioni come indicato		
		SOI in m ²
		Solo per beneficiari pubblici – Indicazione del costo sostenuto per la realizzazione dell'operazione come derivante dall'espletamento delle procedure di appalto
OP1	Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive	
	Realizzazione fasce di rispetto	
OP2	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, semente normale	
	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, fiorume certificato	
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, semente normale	
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, fiorume certificato	
OP3	Con telo o altro sistema impermeabile, dimensione tra 10 e 100 m ²	
	Senza telo o altro sistema impermeabile, dimensione tra 10 e 100 m ²	
	Con telo o altro sistema impermeabile, dimensione tra 101 e 3000 m ²	
	Senza telo o altro sistema impermeabile, dimensione tra 101 e 3000 m ²	
OP 1: (indicare il numero e le specie arboree ed arbustive utilizzate, il sesto di impianto)		
OP 2: (indicare il numero e le specie arboree ed arbustive utilizzate, il sesto di impianto e le sementi utilizzate per la costituzione del prato. In caso di utilizzo di fiorume allegare la dichiarazione di provenienza del venditore o del produttore (superfici di cui alla legge regionale 9/05 o da habitat prativi di interesse comunitario, in particolare formazione erbose cod. habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 7210, 7230)		
OP 3		
1. Di avere comunicato all'Ufficio attuatore le eventuali varianti non sostanziali		
2.		
<input type="checkbox"/> si allega copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la dichiarazione <input type="checkbox"/> si allega copia della dichiarazione di fine lavori, ove prevista <input type="checkbox"/> si allega copia completa degli atti relativi alle procedure di affidamento effettuate ai sensi D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (solo per beneficiari pubblici)		

☐ si allega copia della documentazione relativa alla rendicontazione (solo per beneficiari pubblici)

Firma del dichiarante

Allegato E (art. 10-11-12) – Elenco delle specie arboree, arbustive ed erbacee

SPECIE ERBACEE

<i>Arrhenatherum elatius</i>	* <i>Filipendula vulgaris</i>
<i>Achillea millefolium</i>	<i>Festuca ovina</i>
<i>Achillea roseoalba</i>	<i>Festuca rubra</i>
<i>Agrostis tenuis</i>	<i>Festuca arundinacea</i>
<i>Anthoxanthum odoratum</i>	* <i>Galium verum</i>
* <i>Anthyllis vulneraria</i>	* <i>Globularia punctata</i>
* <i>Biscutella laevigata</i>	<i>Holcus lanatus</i>
* <i>Brachypodium rupestre</i>	* <i>Hypochaeris maculata</i>
<i>Briza media</i>	<i>Knautia illyrica</i>
<i>Bromopsis erecta</i>	<i>Leucanthemum vulgare</i>
* <i>Buphthalmum salicifolium</i>	# <i>Lythrum salicaria</i>
* <i>Campanula glomerata</i>	<i>Lolium perenne</i>
<i>Centaurea jacea</i>	* <i>Onobrychis arenaria</i>
<i>Centaurea scabiosa</i>	* <i>Petrorhagia saxifraga</i>
* <i>Centaureum erythraea</i>	<i>Plantago lanceolata</i>
* <i>Chrysopogon gryllus</i>	<i>Poa pratensis</i>
* <i>Cirsium pannonicum</i>	<i>Ranunculus acris</i>
<i>Dactylis glomerata</i>	<i>Salvia pratensis</i>
<i>Daucus carota</i>	* <i>Sanguisorba minor</i>
* <i>Dianthus carthusianorum</i>	* <i>Scorzonera villosa</i>
* <i>Filipendula vulgaris</i>	# <i>Silene flos-cuculi</i>
<i>Festuca ovina</i>	<i>Silene vulgaris</i>
* <i>Dianthus carthusianorum</i>	<i>Thymus pulegioides</i>

Legenda

* specie adatte a terreni asciutti

specie adatte a terreni umidi

SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE

Acer campestre	<i>Acer campestre</i>	Ubiquitario
Betulla	<i>Betula pendula</i>	Zone collinari
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>	Ubiquitario
Caprifoglio rosso	<i>Lonicera xylosteum</i>	Ubiquitario
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i>	Ubiquitario
*Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>	Alta pianura
Cerro	<i>Quercus cerris</i>	Zone collinari/Carso
Ciavardello	<i>Sorbus torminalis</i>	Bassa pianura/ Zone collinari
*Ciliegio canino	<i>Prunus mahaleb</i>	Carso
Ciliegio selvatico	<i>Prunus avium</i>	Ubiquitario
Corniolo	<i>Cornus mas</i>	Ubiquitario
*Crespino	<i>Berberis vulgaris</i>	Ubiquitario
Farnia	<i>Quercus robur</i>	Bassa pianura
#Frangola	<i>Frangula alnus</i>	Ubiquitaria
Frassino maggiore	<i>Fraxinus excelsior</i>	Ubiquitario
#Frassino ossifillo	<i>Fraxinus angustifolia</i>	Bassa pianura
Fusaggine	<i>Euonymus europaeus</i>	Ubiquitario
*Ginepro	<i>Juniperus communis</i>	Alta pianura
Lantana	<i>Viburnum lantana</i>	Ubiquitario
*Leccio	<i>Quercus ilex</i>	Carso
Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ubiquitario
Melastro o Melo selvatico	<i>Malus sylvestris</i>	Ubiquitario
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>	Ubiquitario
Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i>	Ubiquitario
#Ontano nero	<i>Alnus glutinosa</i>	Bassa pianura
Orniello	<i>Fraxinus ornus</i>	Ubiquitario
Pado	<i>Prunus padus</i>	Bassa pianura
#Pallon di Maggio o Palla di neve	<i>Viburnum opulus</i>	Bassa pianura
*Pero corvino	<i>Amelanchier ovalis</i>	Alta pianura/Carso
Pero selvatico o Perastro	<i>Pyrus pyraeaster</i>	Ubiquitario
Pioppo nero	<i>Populus nigra</i>	Ubiquitario
Pioppo bianco	<i>Populus alba</i>	Bassa pianura-
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	Ubiquitario
*Ranno spinello	<i>Rhamnus saxatilis</i>	Magredi/Carso
Rosa canina	<i>Rosa canina</i>	Ubiquitaria
Rovere	<i>Quercus petraea</i>	Zone collinari/Carso
*Roverella	<i>Quercus pubescens</i>	Alta pianura
Sanguinella	<i>Cornus sanguinea</i>	Ubiquitario
#Salice bianco	<i>Salix alba</i>	Ubiquitario
#Salice cenerino	<i>Salix cinerea</i>	Ubiquitario
*Salice ripaiolo	<i>Salix eleagnos</i>	Magredi
Salice rosso	<i>Salix purpurea</i>	Ubiquitario
Salicone	<i>Salix caprea</i>	Ubiquitario

Sambuco	<i>Sambucus nigra</i>	Ubiquitario
*Scotano	<i>Cotinus coggygria</i>	Carso
Sorbo domestico	<i>Sorbus domestica</i>	Carso
Sorbo farinaccio	<i>Sorbus aria</i>	Zone collinari
Spincervino	<i>Rhamnus cathartica</i>	Bassa pianura/Magredi
Stafilea	<i>Staphylea pinnata</i>	Bassa pianura
Tiglio nostrano	<i>Tilia platyphyllos</i>	Zone collinari
Tiglio selvatico	<i>Tilia cordata</i>	Zone collinari

Legenda

* specie adatte a terreni asciutti

specie adatte a terreni umidi

In **neretto** le specie a prevalente carattere arbustivo

Allegato F (art. 20) - Dichiarazione di non aver beneficiato di altri finanziamenti per le operazioni oggetto della domanda di sostegno

Il/la sig. /sig.ra	
nato/a	
il	
Residente a	
CF	
CUA	
in qualità di:	
(specificare)	
In relazione alla domanda di sostegno per l'accesso al tipo di intervento 4.1.1, Sotto intervento 1, OP1, OP2 e OP3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi	
Dichiara	
<input type="checkbox"/> di non aver beneficiato altri finanziamenti per le operazioni oggetto della presente domanda di sostegno	

Firma del dichiarante

Allegato G (art. 33 e 34) – Casi di riduzione ed esclusione degli aiuti

IMPEGNI ESSENZIALI (art. 33)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non apportare varianti alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 %		X	d	art. 33 del bando
a.2	Restituire all'organismo pagatore gli eventuali fondi indebitamente ricevuti		X	d	art. 48, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera a) e art. 49 Reg. (UE) 809/2014; art. 33 del bando
a.3	Per l'operazione 2, rispettare la percentuale minima della superficie della macchina di cui all'articolo 11, c. 1. del bando		X	d/s	art. 33 del bando
a.4	Per l'operazione 3, comunicare all'Ufficio attuatore l'effettuazione dello scavo e la predisposizione del sistema di impermeabilizzazione, prima del riempimento dell'invaso, ai fini dell'esecuzione dei controlli		X	d	art. 33 del bando
a.5	Per l'operazione 3, garantire l'approvvigionamento dell'acqua mediante captazione autorizzata nel caso di realizzazione di invasi privi di telo o altro sistema impermeabilizzante di cui all'art. 12, c. 5, lettera b) del bando		X	d	art. 33 del bando

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario, **d** = controllo su base documentale

IMPEGNI ACCESSORI (art. 27 e 34)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Comunicare tempestivamente eventuali varianti non sostanziali o chiederne l'approvazione		X	d	Art.27 del bando
b.2	Operazione 1, 2 e 3: mantenimento della radura e della fascia di rispetto stabilmente inerbita, mediante l'effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno		X	s	Art. 34 del bando
b.3	Operazione 1 - Provvedere al rimpiazzo delle fallanze nella bordura.		X	s	Art. 34 del bando
b.4	Operazione 1 - Rispettare il sesto di impianto previsto		X	s	Art. 34 del bando
b.5	Operazione 1 - Rispettare la composizione di specie arbustive della bordura		X	s	Art. 34 del bando
b.6	Operazione 1 - Predisporre il sistema di pacciamatura		X	s	Art. 34 del bando
b.7	Operazione 1 - Rimuovere il telo pacciamante entro il quarto anno dall'impianto, se non è biodegradabile		X	s	Art. 34 del bando
b.8	Operazione 2 - Rispettare il rapporto tra macchia e radura (macchia 10-30% della SOI)		X	s	Art. 34 del bando
b.9	Operazione 2 - Rispettare la composizione di specie arbustive della macchia		X	s	Art. 34 del bando
b.10	Operazione 2 - Rispettare il numero minimo di esemplari e la disposizione nelle macchie		X	s	Art. 34 del bando
b.11	Operazione 2 - Predisporre il sistema di pacciamatura		X	s	Art. 34 del bando
b.12	Operazione 2 - Rimuovere il telo pacciamante entro il quarto anno, se non è biodegradabile.		X	s	Art. 34 del bando

b.13	Operazione 2 - Utilizzare il miscuglio di sementi previsto		X	d	Art. 34 del bando
b.14	Operazione 2 - Rispettare il numero di macchie in rapporto alla superficie		X	s	Art. 34 del bando
b.15	Operazione 2 - Provvedere al rimpiazzamento delle fallanze nelle macchie.		X	s	Art. 34 del bando
b.16	Operazione 3 - Realizzare le sponde in maniera digradante		X	s	Art. 34 del bando
b.17	Operazione 3 - Rispettare la profondità massima dell'invaso		X	s	Art. 34 del bando
b.18	Operazione 3 - Garantire la funzionalità dell'opera mediante il mantenimento dell'impermeabilità dell'invaso con i sistemi previsti, per l'intero periodo di durata dell'impegno.		X	s	Art. 34 del bando
b.19	Operazione 3 - Realizzare la fascia di rispetto non coltivata stabilmente inerbata, di una larghezza minima di 5 metri.		X	s	Art. 34 del bando

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario, **d** = controllo su base documentale

AVVERTENZE

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, in caso di **mancato rispetto degli impegni accessori** si applica una **riduzione** dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento. La percentuale della riduzione è determinata in base alla **gravità, entità e durata** di ciascuna infrazione, secondo le modalità indicate nelle tabelle relative agli impegni accessori di seguito riportate.
2. In caso di **mancato rispetto degli impegni essenziali**, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale degli importi già erogati per l'operazione finanziata.
3. Ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, in caso di **inadempienza grave degli impegni accessori**, cioè quando un'inadempienza risulta **ripetuta** con livelli massimi di gravità, entità e durata, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale delle somme già erogate. La ripetizione ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e lo stesso tipo di intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.
4. Si applica altresì la decadenza del sostegno o il recupero integrale qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni in sede di verifica.
5. Ove ricorrono i casi descritti ai punti 3 e 4, il beneficiario è escluso dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. a.1
Descrizione impegno	Non apportare varianti alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 %				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 33 del bando				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che non siano state apportate varianti alle operazioni con una riduzione del costo ammesso fissato dal provvedimento di concessione superiore al 30%.				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo.

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. a.2
Descrizione impegno		Restituire all'organismo pagatore gli eventuali fondi indebitamente ricevuti				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 48, comma 2, lettera b) e comma 3 lett. a) e art. 49 reg. (UE) 809/2014; art. 33 del bando				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità		X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
		X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
			Esclusione		--	Campione controllo in loco
			Riduzione graduale		--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale		Verifica di attivazione della procedura di recupero debiti PRD				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		--				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. a.3				
Per l'operazione 2, rispettare la percentuale minima della superficie della macchia di cui all'articolo 14, c. 1. del bando									
Descrizione impegno	Art. 33 del bando								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione									
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura								
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)							
	X	Decadenza totale	Campo di applicazione			100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ	
		Esclusione				--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
	Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dei dati progettuali							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica mediante misurazione in campo delle superfici delle macchie e delle radure e calcolo della percentuale								

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. a.4
Descrizione impegno	Per l'operazione 3, comunicare all'Ufficio attuatore l'effettuazione dello scavo e la predisposizione del sistema di impermeabilizzazione, prima del riempimento dell'invaso, ai fini dell'esecuzione dei controlli				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 33 del bando				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo in situ
		Esclusione			--
		Riduzione graduale		--	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica invio comunicazione				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. a.5
Descrizione impegno	Per l'operazione 3, garantire l'approvvigionamento dell'acqua mediante captazione autorizzata nel caso di realizzazione di invasi privi di telo o altro sistema impermeabilizzante di cui all'art. 12, c. 5, lettera b), del bando				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 33 del bando				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)				
	X				
	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione		--	100% Controllo in situ
		Riduzione graduale		--	Campione controllo, in loco
				--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza dell'autorizzazione relativa all'approvvigionamento nel caso di realizzazione di invasi privi di telo o altro sistema impermeabilizzante				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.1
Comunicare tempestivamente eventuali varianti non sostanziali o chiederne l'approvazione						
Art. 24 del bando, DM n. 2490/2017						
		Misura/sotto misura				
		Tipo di intervento (Tipologia di operazione)				
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione			Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale				
			X		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale		Verifica della presenza di comunicazione inerenti eventuali varianti non sostanziali				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		--				

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	Mancata presentazione della comunicazione di variante relativamente ad una operazione	Mancato rispetto al momento della presentazione della domanda di pagamento
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Mancata presentazione della comunicazione di variante relativamente a due operazioni	Mancato rispetto dell'impegno dopo 60 gg dal sollecito
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	Mancata presentazione della comunicazione di variante relativamente a tre operazioni	Mancato rispetto dell'impegno dopo 90 gg dal sollecito

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
--	---

Programma Sviluppo Rurale					FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.2		
Descrizione impegno					OP 1, 2 e 3: mantenimento della radura e della fascia di rispetto stabilmente inerbita, mediante l'effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016					Misura/sotto misura						
Tipologia di penalità					X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
						Decadenza totale		Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
						Esclusione			Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo in loco
						Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
					X						
Descrizione modalità di verifica documentale					--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda					verifica del rispetto dell'impegno						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo $x < € 50.000$	La fascia di rispetto non risulta sfalciata da più di un anno nel caso della sola OP 3	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3	Costo $€ 50.000 \leq x < € 100.000$	La fascia di rispetto non risulta sfalciata da più di un anno nel caso dell'OP 1 e in un'altra operazione	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5	Costo $x \geq € 100.000$	La fascia di rispetto non risulta sfalciata da più di un anno nel caso dell'OP 2 e in un'altra operazione	Mancato rispetto dell'impegno entro 9 mesi dalla data del sopralluogo

$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	
decadenza e recupero integrale del sostegno	

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.3
Descrizione impegno	OP1 - Provvedere al rimpiazzo delle fallanze nella bordura				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
		Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo
		Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto dell'impegno				

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	Presenza di fallanze su oltre il 10% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Presenza di fallanze su oltre il 20% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	Presenza di fallanze su oltre il 30% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 9 mesi dalla data del sopralluogo

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.4
OP 1 - Rispettare il sesto di impianto previsto					
Descrizione impegno					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
		Decadenza totale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione		Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
	Descrizione modalità di verifica documentale				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto del sesto di impianto previsto				

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo $x < € 50.000$	La distanza media delle piante tra le file si discosta di più del 30% dalla misura prevista di 3 m e/o la distanza media delle piante sulla fila si discosta di più del 30% dalla misura prevista di 1,5 m	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo $€ 50.000 \leq x < € 100.000$	La distanza media delle piante tra le file si discosta di più del 40% dalla misura prevista di 3 m e/o la distanza media delle piante sulla fila si discosta di più del 40% dalla misura prevista di 1,5 m	
Alto pt. 5	Costo $x \geq € 100.000$	La distanza media delle piante tra le file si discosta di più del 50% dalla misura prevista di 3 m e/o la distanza media delle piante sulla fila si discosta di più del 50% dalla misura prevista di 1,5 m	

1,00 $\leq x < 3,00$	3%
----------------------	----

$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%
$x=5$ con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.5			
OP 1 - Rispettare la composizione di specie arbustive della bordura										
Descrizione impegno										
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017								
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura								
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)								
		X	Decadenza totale	Campo di applicazione		--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ	
						Esclusione	--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo, in loco
							Riduzione graduale	--	Campione controllo docum. ex post	--
Descrizione modalità di verifica documentale										
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno								

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	La percentuale specie arboree/arbustive si discosta di più del 30% dalla percentuale prevista (50%)	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La percentuale specie arboree/arbustive si discosta di più del 40% dalla percentuale prevista (50%)	
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	La percentuale specie arboree/arbustive si discosta di più del 50% dalla percentuale prevista (50%)	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.6			
Descrizione impegno		OP 1 - Predisporre il sistema di pacciamatura								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017								
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura								
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)								
		X	Decadenza totale	Esclusione	Riduzione graduale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
								Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
								Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale										
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno								

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	La pacciamatura è assente su oltre il 10% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La pacciamatura è assente su oltre il 20% degli esemplari	
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	La pacciamatura è assente su oltre il 30% degli esemplari	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.7		
Descrizione impegno		OP 1 - Rimuovere il telo pacciamante entro il quarto anno dall'impianto, se non è biodegradabile							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura							
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)							
		Decadenza totale		Campo di applicazione			100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo in loco
	X	Riduzione graduale					Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale									
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno							

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	Presenza del telo pacciamante su oltre il 10 % degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Presenza del telo pacciamante su oltre il 20 % degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	Presenza del telo pacciamante su oltre il 30 % degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 9 mesi dalla data del sopralluogo

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Documento PRIVO DI VALORE LEGALE

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.8	
OP 2 - Rispettare il rapporto tra macchia e radura							
Descrizione impegno							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione							
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017							
		Misura/sotto misura					
		Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
X		Decadenza totale		Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale					
X					Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
					Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale							
Verifica del rispetto dell'impegno							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo $x < € 50.000$	La percentuale del rapporto tra le superfici macchia/radura si discosta in diminuzione o in aumento di più del 10% dalla percentuale indicata nella domanda di sostegno	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo $€ 50.000 \leq x < € 100.000$	La percentuale del rapporto tra le superfici macchia/radura si discosta in diminuzione o in aumento di più del 20% dalla percentuale indicata nella domanda di sostegno	
Alto pt. 5	Costo $x \geq € 100.000$	La percentuale del rapporto tra le superfici macchia/radura si discosta in diminuzione o in aumento di più del 30% dalla percentuale indicata nella domanda di sostegno	

1,00 $\leq x < 3,00$

3%

$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%
$x=5$ con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.9			
OP 2 - Rispettare la composizione di specie arbustive della macchia										
Descrizione impegno										
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione										
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017										
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura								
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)								
		Decadenza totale		Campo di applicazione			--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale					--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale										
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda										
Verifica del rispetto dell'impegno										

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	La percentuale specie arboree/arbustive si discosta di più del 30% dalla percentuale prevista (50%)	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La percentuale specie arboree/arbustive si discosta di più del 40% dalla percentuale prevista (50%)	
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	La percentuale specie arboree/arbustive si discosta di più del 50% dalla percentuale prevista (50%)	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
--	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.10	
OP 2 - Rispettare il numero minimo di esemplari e la disposizione nelle macchie								
Descrizione impegno								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione								
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017								
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura						
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)						
		Decadenza totale		Campo di applicazione		100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione				Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale				Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale								
Verifica del rispetto dell'impegno								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda								

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	Il numero minimo degli esemplari si discosta dal numero previsto (almeno 12) di oltre il 20% e/o la distanza tra gli esemplari si discosta di oltre il 20% da quanto previsto (1,5 m)	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Il numero minimo degli esemplari si discosta dal numero previsto (almeno 12) di oltre il 30% e/o la distanza tra gli esemplari si discosta di oltre il 30% da quanto previsto (1,5 m)	
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Il numero minimo degli esemplari si discosta dal numero previsto (almeno 12) di oltre il 40% e/o la distanza tra gli esemplari si discosta di oltre il 40% da quanto previsto (1,5 m)	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
-----------------	----

$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%
$x=5$ con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.11
OP 2 - Predisporre il sistema di pacciamatura					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura			
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
		Decadenza totale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione		Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno			

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	La pacciamatura è assente su oltre il 10% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La pacciamatura è assente su oltre il 20% degli esemplari	
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	La pacciamatura è assente su oltre il 30% degli esemplari	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.12		
Descrizione impegno		OP 2 - Rimuovere il telo pacciamante entro il quarto anno, se non è biodegradabile.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura						
Tipologia di penalità		X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
			Decadenza totale		Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
			Esclusione					
			Riduzione graduale					
		X				Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
					Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	Presenza del telo pacciamante su oltre il 10 % degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Presenza del telo pacciamante su oltre il 20 % degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Presenza del telo pacciamante su oltre il 30 % degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 9 mesi dalla data del sopralluogo

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.13		
OP 2 - Utilizzare il miscuglio di sementi previsto								
Descrizione impegno								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione								
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017								
Livello di disaggregazione (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura						
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)						
		Decadenza totale	X	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ	
					Esclusione	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
					Riduzione graduale	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale		Verifica della documentazione di approvvigionamento delle sementi						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		--						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	Oltre 1 specie diverse dall'elenco	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Oltre 2 specie diverse dall'elenco	
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Oltre 3 specie diverse dall'elenco	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.14		
Descrizione impegno		OP 2 - Rispettare il numero di macchie in rapporto alla superficie							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura							
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)							
		Decadenza totale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ			
				Esclusione	Riduzione graduale	--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
						X	--	Campione controllo docum. ex post	--
Descrizione modalità di verifica documentale									
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno							

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	Il numero delle macchie si discosta di oltre il 20% rispetto a quanto previsto	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Il numero delle macchie si discosta di oltre il 30% rispetto a quanto previsto	
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Il numero delle macchie si discosta di oltre il 40% rispetto a quanto previsto	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.15
OP 2 - Provvedere al rimpiazzo delle fallanze nelle macchie					
Descrizione impegno					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017					
Misura/sotto misura					
Livello di disaggregazione (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
		Decadenza totale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
				Esclusione	
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
X	Campione controllo docum. ex post			Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
Verifica del rispetto dell'impegno					

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	Presenza di fallanze su oltre il 10% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	Presenza di fallanze su oltre il 20% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	Presenza di fallanze su oltre il 30% degli esemplari	Mancato rispetto dell'impegno entro 9 mesi dalla data del sopralluogo

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.16
Descrizione impegno	OP 3 - Realizzare le sponde in maniera digradante				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016	Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)				
	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo in situ
		Esclusione			
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo. in loco
Descrizione modalità di verifica documentale				--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto dell'impegno				

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	La pendenza si discosta in aumento di oltre il 30% dalla pendenza prevista e/o la sponda è digradante su meno del 40% del perimetro dell'invaso	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La pendenza si discosta in aumento di oltre il 30% dalla pendenza prevista e la sponda è digradante su meno del 30 % del perimetro dell'invaso	
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	La pendenza si discosta in aumento di oltre il 30% dalla pendenza prevista e la sponda è digradante su meno del 20% del perimetro dell'invaso	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
--	---

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.17	
OP 3 - Rispettare la profondità massima dell'invaso						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione						
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura				
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)				
		Decadenza totale	Campo di applicazione			
		Esclusione				
		Riduzione graduale				
		X		--	100% Controllo amministrativo	X
			--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
			--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Verifica del rispetto dell'impegno						

Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo x < € 50.000	La profondità massima si discosta di oltre il 30% da quanto previsto	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3 Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La profondità massima si discosta di oltre il 40% da quanto previsto	
Alto pt. 5 Costo x ≥ € 100.000	La profondità massima si discosta di oltre il 50% da quanto previsto	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
--	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.18		
Descrizione impegno		OP 3 - Garantire la funzionalità dell'opera mediante il mantenimento dell'impermeabilità dell'invaso con i sistemi previsti, per l'intero periodo di durata dell'impegno						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura						
Tipologia di penalità		X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
			Decadenza totale		Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
			Esclusione					
		X	Riduzione graduale			Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
Descrizione modalità di verifica documentale					Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo $x < € 50.000$	Altezza del livello dell'acqua inferiore al 75 % dell'altezza massima	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo
Medio pt. 3	Costo $€ 50.000 \leq x < € 100.000$	Altezza del livello dell'acqua inferiore al 50 % dell'altezza massima	Mancato rispetto dell'impegno entro 6 mesi dalla data del sopralluogo
Alto pt. 5	Costo $x \geq € 100.000$	Altezza del livello dell'acqua inferiore al 25 % dell'altezza massima	Mancato rispetto dell'impegno entro 9 mesi dalla data del sopralluogo

$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

Programma Sviluppo Rurale		FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.4.1	Azione	Rif. b.19		
OP 3 - Realizzare la fascia di rispetto non coltivata stabilmente inerbita, di una larghezza minima di 5 metri.								
Descrizione impegno								
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione								
Art. 34 del bando, DM n. 2490/2017								
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura						
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)						
		Decadenza totale	Campo di applicazione			100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione				Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale				Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale								
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica del rispetto dell'impegno						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo x < € 50.000	La larghezza si discosta in diminuzione di oltre il 20% da quanto previsto (5 m)	Mancato rispetto dell'impegno alla data del sopralluogo (5 punti)
Medio pt. 3	Costo € 50.000 ≤ x < € 100.000	La larghezza si discosta in diminuzione di oltre il 30% da quanto previsto (5 m)	
Alto pt. 5	Costo x ≥ € 100.000	La larghezza si discosta in diminuzione di oltre il 40% da quanto previsto (5 m)	

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%

x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno
---------------------------------------	---

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS